



Quell'*Homo Sapiens*, che si fece col tempo prima *Homo Faber* e poi *Homo Oeconomicus* e alla fine si ergerà ad *Homo Digital*, è diventato il protagonista del nostro tempo moderno. Ma è un'anima divisa in quattro e vive di enormi contraddizioni". Per provare a risolverle, nell'Unione europea è nato un *Homo Legislativus* che sogna di far convivere tutti questi *Homo* in una nuova idea di società, per un futuro più inclusivo, ecologico, giusto e pulito. Ma è un sogno che rischia di trasformarsi in incubo, nel momento in cui auto, case e fabbriche meno inquinanti possono ridurre occupazione e benessere, anche solo per il fatto che un'auto elettrica finisce per costare venti stipendi di un operaio alla catena di montaggio, e non più cinque. "Si stanno erigendo regole, stabilite esclusivamente in modo dogmatico, come quelle contabili sui debiti pubblici degli Stati europei e quelle per produrre energia pulita, per cui nel nostro continente alla fine potrà costare meno costruire un carro armato che una macchina". Giornalista e direttore di MF-Milano Finanza do-



Roberto Sommella

AL VERDE

MANIFESTO DEI TEMPI MODERNI

Rubbettino, 94 pp., 14 euro

po essere stato capo del servizio economico dell'Ansa e direttore delle Relazioni esterne dell'Autorità antitrust, componente del Comitato tecnico per lo studio dell'intelligenza artificiale dopo aver fatto parte del Comitato scientifico italiano per la Conferenza sull'Europa, fondatore e presidente di un'associazione culturale non profit, "La Nuova Europa", con cui organizza una Scuola d'Europa e un Ventotene Europa Festival per liceali e universitari, Roberto Sommella ha un'esperienza trasversale che gli ha permesso di esaminare da differenti punti di vista il problema in risposta al quale propone come terza via un *Manifesto*

dei tempi moderni nel suo nuovo saggio *Al verde*. Contrapposto ai tre manifesti che segnarono la storia d'Europa tra 1848 e 1944: il Manifesto del Partito comunista e il Manifesto futurista, entrambi animati da una logica di guerra; il Manifesto di Ventotene, che cercava di superarla, ma secondo Sommella puntando a sua volta su uno schema troppo statalista. Per "rimettere in mano all'uomo le leve del comando sulle macchine, agli organismi eletti la scelta del costo della produzione e del credito, ai giovani la forza e la voglia di cambiare, attraverso un processo di cittadinanza attiva comune e consapevole" sarà invece ora necessario "utilizzare la forza della finanza, l'unica in grado di contribuire con investimenti consistenti, che nessuno Stato è più in grado di fare, alla crescita diffusa e al benessere dei cittadini". "Il ruolo dei decisori politici sarà quello di organizzare i mercati affinché le grandi banche e i fondi d'affari finanzino la ricerca, la formazione e il merito". Per tornare all'*Homo Sapiens*. (Maurizio Stefanini)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



0006833